

CORRIERE DELLA SERA

Venerdì 26 giugno 1970

La vedova Pinelli cita il ministro degli interni

Chiede i danni per responsabilità della pubblica amministrazione per la morte del marito

La vedova di Giuseppe Pinelli, l'anarchico morto la notte del 16 dicembre scorso, ha citato davanti al nostro tribunale civile il ministro degli interni « perché sia affermata — così dice l'atto firmato dagli avvocati Domenico Contestabile e Carlo Smuraglia — la responsabilità della pubblica amministrazione per la morte del marito » e quindi il ministro sia condannato al risarcimento dei danni. « Quale che sia l'esatta ricostruzione dell'accaduto — è scritto nella citazione — la responsabilità della pubblica amministrazione sussiste comunque, dato che l'unica ipotesi che, allo stato, si deve escludere, è quella di un atto volontario del Pinelli ». E ancora: « Quando una persona che si trova ristretta presso la polizia trova una morte apparentemente accidentale, si possono formulare tre ipotesi: che il cittadino sia stato fatto cadere dalla finestra, che lo stesso abbia ricevuto un trattamento così inumano da indurlo a un gesto disperato, che infine lo stesso abbia compiuto un gesto folle, senza essere trattenuto da alcuno. In ogni caso — secondo i legali — ricorre la responsabilità della pubblica amministrazione o per dolo o per colpa dei funzionari ».